

**Flixbus,
10 mln di utenti
con 300 città
collegate**

Ferroni a pag. 15

Sono i passeggeri trasportati con 300 città collegate. Arrivano i mezzi elettrici

Flixbus Italia a quota 10 mln

L'a.d. Incondi: sfruttiamo il digitale e i network tra aziende

DI GIANFRANCO FERRONI

Un progetto che ha rivoluzionato la mobilità in Italia: è quello di Flixbus. **Andrea Incondi**, amministratore delegato di Flixbus Italia, spiega a *ItaliaOggi* la filosofia del suo gruppo. Flixbus, società tedesca leader nel settore delle autolinee extraurbane in Europa grazie ai prezzi stracciati praticati per chi vuole salire sui suoi pullman verdi, lavorando al fianco di aziende locali di autobus, ha festeggiato a Roma i tre anni di attività. Per Incondi, «la nostra forza è stata quella di portare tecnologia e digitalizzazione in un settore che era prevalentemente tradizionale. La seconda è stata il nostro modello di collaborazione. Noi infatti collaboriamo con tante aziende del territorio, aziende italiane, che si occupano del servizio operativo di tutte le nostre linee».

Flixbus con la sua piattaforma tecnologica orga-

nizza la pianificazione della rete, il marketing, la politica dei prezzi, la gestione della qualità e il servizio al cliente. Dall'altro, le aziende partner, svolgono il servizio operativo mettendo a disposizione i mezzi, gli autisti e il personale adibito alla manutenzione. Secondo la società, questo modello ha portato alla creazione, solo in Italia, di oltre 1.500 posti di lavoro presso 60 aziende. «Il nostro obiettivo è continuare a estendere il nostro network di linee e collegare sempre più città con l'autobus, però anche guardando cosa sta accadendo negli altri mercati di Flixbus abbiamo, per esempio, cominciato a collegare città con autobus elettrici. È successo in Francia e in Germania. In quest'ultimo paese abbiamo lanciato anche le prime linee di treno, i Flixtain, con lo stesso modello di collaborazione che abbiamo col bus», ha detto l'a.d. di Flixbus.

Incondi, con l'occasione, ha voluto rivolgere un appello al ministro del lavoro e dello sviluppo economico Luigi Di

Maio a sedersi intorno a un tavolo «per discutere e scrivere un manifesto per la smart economy, anche insieme ad

altre aziende digitali per far sì che diventino come FlixBus e facciano bene al nostro paese». La proposta è stata lanciata nel corso di una serata ideata per festeggiare i tre anni di attività della società in Italia: i numeri parlano da soli, con 10 milioni di persone trasportate, per trecento città collegate. Un programma che prevede cinque punti: per Incondi, realtà come Flixbus possono avere successo in Italia, ma anche per promuovere il paese. Abbiamo imparato quali sono le sfide e quali sono le difficoltà per arrivare fin qui, con un successo che ci ha portato anche a riflettere sul tipo di responsabilità che abbiamo come azienda: cercare di aiutare tante altre aziende a portare innovazione in Italia».

I pilastri del programma di Incondi? «Meno burocrazia, più orientamento all'innovazione e una maggiore promozione di aziende digitali, ci vuole un maggior investimento da parte dello stato in queste realtà, maggiori garanzie per i lavoratori di questo settore e più correttezza fiscale». Incondi ha sottolineato anche che «fare un'azienda in Italia è difficile, fare start-up in Italia non è facile, però abbiamo imparato che si può fare, con successo e nel rispetto pieno del paese

in cui siamo inseriti». E ha ricordato come in tre anni «settanta ragazzi tra i 28 e i 30 anni hanno rivoluzionato la mobilità in Italia».

Tra le ultime novità di Flixbus, c'è il potenziamento dei servizi in provincia di Taranto: in occasione della stagione turistica, ecco nuovi collegamenti con il capoluogo e con Martina Franca, Massafra, Grottaglie e Manduria, aumentando le connessioni esistenti per agevolare gli spostamenti dei tarantini in Italia e, al contempo, facilitare ai turisti l'accesso al territorio. Da segnalare il lancio delle corse per Fiumicino e il potenziamento di quelle per Roma, collegata fino a otto volte al giorno. In aumento anche le mete collegate in Campania e in Toscana: a Napoli, raggiungibile fino a quattro volte al giorno, si aggiungono Caserta, Avellino e Benevento, mentre a Firenze, Pisa e Siena, raggiungibili fino a tre volte al giorno, si aggiungono, tra le altre, Lucca, Livorno e Pistoia; più a nord, inoltre, si possono raggiungere Genova e La Spezia in Liguria.

Crescono anche i collegamenti con il versante adriatico, con il potenziamento delle connessioni con Termoli, Pescara, Ancona e Rimini e l'avvio delle prime corse verso San Salvo e Riccione.